

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Collegialità: per molti, ma non per tutti?

I Consiglieri di Stato sono anzitutto dei cittadini. Più che legittimo, anzi doveroso, che abbiano delle idee politiche personali anche diverse da quelle della maggioranza del Consiglio di Stato. Eppure, se la memoria non ci inganna, ci pare di ricordare che, in seguito alla “crisi” dell’ormai famoso venerdì 17 ottobre 2003, il Consiglio di Stato avesse deciso in modo inequivocabile che la collegialità andava rispettata. Non tutti i “ministri” sembrano però attenersi con la medesima assiduità a tale principio; in particolare non sembra farlo la direttrice del DSS in occasione dei referendum promossi anche dal suo partito – il PS – contro il preventivo 2004.

La direttrice del DSS, dopo aver a suo tempo definito “meravigliosi” i referendum di cui sopra – occasione che diede lo spunto ad interessanti elucubrazioni a mezzo stampa sull’etimologia ed il significato del termine “meraviglioso” –, sul quotidiano La Regione di martedì 11 maggio, a tre giorni quindi dall’apertura delle urne, in un articolo di prima pagina, prende posizione sull’appuntamento elettorale del prossimo 16 maggio.

L’intervento della direttrice del DSS verte sui temi federali, ma tuttavia abbonda di riferimenti alla “scuola” e all’“assicurazione malattia”: argomenti che nulla hanno a che vedere con i temi federali, ma parecchio con i referendum cantonali contro il preventivo 2004.

A questo punto, senza alcuna animosità personale nei confronti della Consigliera di Stato socialista, e senza voler aggiungere ulteriore carne al fuoco di un dibattito – quello sulle votazioni cantonali del 16 maggio – che ha già dato adito ad una ridda di considerazioni, opinioni, interventi e quant’altro, del tutto sproporzionata alla reale portata dei temi sottoposti al giudizio popolare, una riflessione si impone.

A lasciare perplessi non è tanto che la direttrice del DSS prenda a mezzo stampa una posizione contraria a quella della maggioranza del Consiglio di Stato, quanto piuttosto il taglio demagogico, ricco di infioriture manicheiste e di apprezzamenti squalificanti nei confronti di chi la pensa diversamente (in primis dunque nei confronti dei colleghi di governo). Citiamo a titolo di esempio dall’articolo dell’11 maggio: “un paese che fa regali a chi è già privilegiato e manda il conto a chi fa fatica ad arrivare a fine mese”; “regali ai ricchi”; “ingrassare quelli che sono già privilegiati”; “politica delle casse vuote”; “la popolazione è molto più onesta di quello che certi politici vogliono far credere”; “nutrire privilegi”; “lasciare per strada chi è in difficoltà” e l’elenco potrebbe proseguire.

Interventi di questo tenore rientrano nel normale ordine delle cose se formulati da un comitato promotore dei referendum, da un presidente di partito o da deputati contrari al preventivo 2004. Appaiono per contro poco conciliabili con il ruolo di una Consigliera di Stato tenuta alla collegialità: tanto più che, nel caso della direttrice del DSS, sembrano rappresentare ormai la regola. Ma allora, in questo caso, anche gli altri membri del CdS dovrebbero sentirsi autorizzati a fare altrettanto.

Concludiamo rilevando che un Consigliere di Stato è “ministro” di tutti i cittadini, anche di quelli che la pensano diversamente da lui o da lei e non appartengono al suo partito: a maggior ragione quindi un membro del governo dovrebbe dimostrare per lo meno un minimo di rispetto anche nei confronti delle idee che non condivide.

Alla luce di quanto sopra esposto ci permettiamo di chiedere:

- 1) Il Consiglio di Stato ritiene che il principio della collegialità sia ancora valido?
- 2) Il Consiglio di Stato ritiene che l'articolo pubblicato dalla direttrice del DSS sul quotidiano La Regione di martedì 11 maggio u.s. sia conforme al principio della collegialità?
- 3) In futuro e su altri argomenti, i ticinesi devono aspettarsi di leggere sui quotidiani interventi del medesimo stile e tenore di quello in oggetto anche da parte di altri membri del Consiglio di Stato?

GIORGIO SALVADÈ  
LORENZO QUADRI